



CISL POSTE SICILIA INFORMA

Notiziario Regionale Online

Anno II edizione di Maggio 2017



www.cislpostesicilia.it



PRIMO MAGGIO Festa dei lavoratori 2017

In rilievo

- 1 maggio Festa dei Lavoratori
- Pressioni aziendali

All'interno

- Milazzo rieletto leader della Cisl pag. 2, 3
- 1 MAGGIO 2017- MANIFESTAZIONE NAZIONALE Portella della Ginestra pag. 4, 5
- Furlan: Fisco e questione disoccupazione pag. 6
- Il Messaggio del Presidente e del nuovo A.D. pag. 7
- Stop alle continue pressioni aziendali pag. 8, 9
- Bonus nascita pag. 10
- Dichiarazione Redditi pag. 11, 12
- Giovani in Italia pag. 13



E' stato un primo maggio all'insegna della commemorazione e del ricordo. La manifestazione Nazionale a Portella della Ginestra ci ha portato, almeno per un giorno, a rivivere la lotta ed il sacrificio di donne, uomini, ragazzi e ragazze che set-

tant'anni fa si ribellarono allo sfruttamento del lavoro sui campi, al sopruso dei proprietari terrieri, alla violenza. E lo fecero, pagando con la vita...per difendere i propri diritti. **Oggi, in termini sicuramente diversi, i principi e gli ideali rimangono gli stessi.** Abbiamo fatto

tanta strada da quel giorno, abbiamo raggiunto traguardi importanti e conquistato diritti fondamentali per i Lavoratori. Nel nostro settore, il mondo postale, **siamo da sempre rivolti con grande attenzione a garantire il rispetto dell'applicazione del contratto di lavoro e così sarà sempre negli anni a venire, in un periodo storico particolarmente triste e difficile in cui i giovani hanno il diritto, però, di nutrire ancora speranze.**

VII Congresso Nazionale SLP - CISL

16-18 maggio 2017
Centro Congressi
Grand Hotel Adriatico
Montesilvano (PE)





Milazzo rieletto leader della Cisl Governerà in Sicilia fino al 2021

PALERMO - Mimmo Milazzo resta alla guida della Cisl Sicilia. Sarà leader del sindacato di piazza Castelnuovo fino al 2021 quando scadrà il secondo mandato che gli è stato affidato nel consiglio regionale. Il parlamentino Cisl lo ha eletto con 155 voti su 158 votanti (2 bianche, 1 nulle) a conclusione della due giorni svoltasi a Palermo, che ha visto anche la partecipazione della segretaria generale nazionale, Annamaria Furlan. Milazzo sarà affiancato da una segreteria regionale composta da Rosanna Laplaca, docente di Calascibetta (Enna); dall'avvocato palermitano Giorgio Tessitore. E dal siracusano **Sebastiano Cappuccio, new entry.** Già componente del vertice nazionale della Slp Cisl (i postali), Cappuccio rientra così in Sicilia. Milazzo, funzionario della Provincia regionale di Palermo con laurea in tasca in Scienze politiche e una "passione non corrisposta" per il Palermo calcio, è assurto per la prima volta al vertice regionale della Cisl, nel novembre 2014. Allora lasciava la guida della Cisl di Palermo che aveva tenuto a partire dal 2008. Di questi anni alla testa del sindacato di piazza Castelnuovo lamenta soprattutto la "sordità del Governo regionale" sul fronte delle emergenze economiche e sociali: "Palazzo d'Orleans? Un muro di gomma", dice. Nella Cisl mette piede negli anni '80. È da allora che comincia la scalata che lo ha portato al ruolo di numero uno regionale. Riconfermato oggi. **La carriera sindacale lo ha visto guidare, nel tempo, le federazioni cisline**



degli enti locali, del pubblico impiego e della sanità. Nel 2001 è segretario generale della Fps Cisl Sicilia, funzione che svolgerà fino all'aprile 2008. È dopo sette anni da segretario regionale di categoria, che il 28 aprile 2008 è eletto al vertice della Cisl di Palermo che nel marzo 2013 diventa Cisl di Palermo-Trapani. E anche la nuova Unione interprovinciale nata dall'integrazione, lo conferma nel ruolo di segretario generale. Il numero uno della Cisl Sicilia, appena rieletto, ha ringraziato l'assise e, nel corso di un breve intervento, ha posto l'accento su alcuni temi che saranno al centro, nei prossimi mesi, dell'iniziativa del suo sindacato. A cominciare dai fondi Ue e dalle risorse del Patto per la Sicilia: "perché non si può scherzare con le poche risorse rimaste, capaci di promuovere sviluppo e creare occupazione". Milazzo ha lanciato tre parole d'ordine: "trasparenza, ricostruzione, condivisione". E pronunciato "tre sì e tre no": sì alle politiche di attrazione di nuovi investimenti dall'esterno: "Siamo pronti a parlarne con chiunque"; sì al "confronto ordinato" Regione-Anci-forze economiche e sociali; sì al dialogo e alla cooperazione

rafforzata istituzioni-società. Per contro, "stop all'emergenza sociale" in una terra che in questi anni ha pagato un tributo altissimo alla crisi; nella quale oltre il 50% delle famiglie non arriva a 1.500 euro al mese. La media delle pensioni non va oltre 650 euro. **E metà della popolazione versa in condizioni di disagio ed è a rischio di marginalità. Poi, stop alle logiche dello spreco e del privilegio. E stop alla "irresponsabilità politica e amministrativa", che genera paralisi.** Per Milazzo la Regione ha bisogno di "un colpo d'ali". Soprattutto, di un piano regionale per i rifiuti e l'energia; di un piano per le acque e l'assetto idrogeologico. **Di un piano di sviluppo agro-industriale e di un programma che incentivi le "attività manifatturiere, ad alto contenuto di ricerca e innovazione.** E ad elevata ricaduta occupazionale". Furlan, chiudendo l'assise prima delle operazioni di voto, nel corso di un intervento a tutto tondo aveva parlato di giovani in fuga ("75 mila dalla Sicilia"), Sud, infrastrutture, fondi Ue e Alitalia. A votazioni ultimate si è congratulata con Milazzo indicandolo come "guida saggia e di grande esperienza sindacale. **Una ricchezza per l'organizzazione. Quindi, "in bocca al lupo dalla Cisl al neo-eletto - ha detto - e alla nuova segreteria regionale".**



**Ieri ai lavori del CONGRESSO REGIONALE DELLA CISL SICILIA, presieduto dal nostro Segretario Regionale Slp Giuseppe Lanzafame, con la presenza del Segretario Generale della Cisl Annamaria Furlan, è stato riconfermato alla guida della Cisl Sicilia, Mimmo Milazzo, con la l'ingresso in segreteria del nostro amico Sebastiano Cappuccio. Il lavoro di squadra, serio e professionale, paga sempre. Un riconoscimento dai vertici Cisl.
In bocca al lupo alla nuova squadra. Avanti tutta!**





1 MAGGIO 2017- MANIFESTAZIONE NAZIONALE Portella della Ginestra



1° MAGGIO 2017 - “Siamo qui a Portella della Ginestra per ricordare un popolo il cui sacrificio eroico è scolpito nelle nostre memorie, nei nostri cuori, con incancellabile forza. Un simbolo di lotta, di solidarietà, sacrificio, riscatto da un’oppressione secolare, che il tempo non riesce a scalfire”. Così Annamaria Furlan apre il suo comizio in occasione della Festa del Lavoro che quest’anno Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di celebrare a Portella della Ginestra in occasione del 70° anniversario della strage dei lavoratori che manifestavano contro il latifondismo. Quasi duemila i contadini ed i braccianti che si erano dati appuntamento quel giorno per celebrare la Festa del lavoro ed ascoltare un comizio sindacale, quando dalle colline partirono le prime raffiche di mitra. Per i lavoratori e le loro famiglie, nessuna possibilità di scampo e fu la strage: undici i morti tra cui due bambini e sessanta i feriti. “Le prime raffiche furono scambiate per fuochi d’artificio –prosegue Furlan - Tanti

morti e tanti feriti, alcuni anche di origine albanese, a conferma della solidarietà vissuta e della fratellanza internazionale del lavoro. Per queste ragioni, dopo 70 anni, Cgil Cisl e Uil, il sindacato confederale italiano, è tornato nel luogo che costituisce le nostre radici, che ci appartiene e da’ senso al nostro impegno quotidiano”. “Portella della Ginestra è un lascito impegnativo – tiene a sottolineare la segretaria della Cisl - che ci obbliga a misurare la distanza da quegli anni: non abbiamo più latifondi e feudi da spartire, la legalizzazione ha fatto passi enormi ma non mancano i partiti e leader emergenti che invitano i lavoratori a sbarazzarsi dei sindacati, li invitano a fare da soli e promettono loro fantomatici redditi di cittadinanza che li tuteleranno tutta la vita, anche senza lavorare, ben sapendo che sono irrealizzabili”. **In realtà per Furlan “non esistono lavoratori da un lato e sindacati da un altro.** Cancellare il sindacato - avverte - significa illudere lavoratori e lavoratrici perché i lavoratori si tutelano non con la

carità compassionevole ma con un reddito di inclusione che deriva dal lavoro perché è di questa dignità che hanno diritto. **Questo abbiamo fatto come Cgil Cisl e Uil e questo continueremo a fare- incalza la leader della Cisl ricordando i tanti accordi fatti “duranti gli anni di questa crisi, accordi di solidarietà tra i lavoratori che hanno salvato posti di lavoro.** Abbiamo fatto abbattere il prelievo fiscale sulla produttività, sul contratto integrativo, abbiamo fatto sbloccare la contrattazione nel Pubblico Impiego, questo abbiamo fatto. Abbiamo davvero profondamente cambiato la legge Fornero, la peggiore legge previdenziale in Europa. Per queste ragioni il sindacato confederale, Cgil Cisl Uil hanno mantenuto la loro forza, il loro radicamento, anche durante la crisi peggiore della storia del nostro Paese”. **“Dobbiamo quindi ripartire da qui, dalle nostre radici a Portella della**



Ginestra- sottolinea ancora. Abbiamo sconfitto i latifondisti, le bande criminali che organizzarono la strage, la prima di una lunga serie: da piazza Fontana a piazza della Loggia, alla strage di Bologna. **Ma il nemico oggi è molto più potente, impersonale: è la strategia predatoria di profitto a brevissimo termine, del tutto e subito che il capitale finanziario e le multinazionali hanno imposto alla globalizzazione.** Il mercato globale deregolativo ha portato conseguenze dirompenti, più povertà nel mondo. **Molti lavoratori di quelli che vengono definiti i paesi emergenti continuano a non avere tutele e troppo spesso le delocalizzazioni per il profitto del tutto e subito hanno creato sacche di povertà in Europa e nel nostro paese.** Il movimento sindacale, anche a livello internazionale, ha con chiarezza detto che abbiamo bisogno di regole che creino diritti di cittadinanza, diritti di dignità per ogni uomo e per ogni donna. Nel mondo quanti bambini ancora muoiono per lo sfruttamento e per la guerra". E la Segretaria generale della Cisl poi torna a parlare della necessità di costruire gli Stati Uniti d'Europa. "Vogliamo costruire una nuova Europa. Altro che uscire dall'Europa come qualche populista nazionalista spesso xenofobo vuole farci fare. Abbiamo bisogno invece di **più Europa**

ma di un'Europa sociale, del popolo e delle genti. Un'Europa che pensa al lavoro e agisce perché il lavoro sia, come nel nostro paese, coesione sociale, il vero collante tra gli uomini e le donne tra i giovani e gli anziani, tra chi non ha lavoro e chi lo ha e tutti insieme dobbiamo costruire gli Stati Uniti d'Europa. Lo abbiamo detto al nostro Governo e ai governatori europei quando li abbiamo incontrati: perché l'Europa siamo noi e vogliamo sia l'Europa del lavoro e della dignità". Ed è al Governo che Furlan torna dire "che è indispensabile per questo paese mettere al centro il lavoro. C'è bisogno di un patto sociale forte tra tutte le istituzioni, i partiti e tutti gli autori sociali perché finalmente si metta all'ordine del giorno la prima questione che interessa gli italiani e le italiane e molto prima di tutto il resto: il lavoro. Perché il lavoro significa libertà, eguaglianza, solidarietà, coesione sociale tra giovani e anziani. . Questo è il nostro messaggio e bisogna ripartire dagli investimenti pubblici privati e bisogna fare finalmente quello che tanto volte i governi hanno promesso: una riforma fiscale a favore dei lavoratori, dei pensionati. E le risorse per il lavoro dovranno essere atinte dagli svariati miliardi che si accumulano tra evasione fiscale e contributiva, e dagli oltre 50 mi-

liardi provenienti dalla corruzione ed alla mancanza di legalità perchè è lì che ci sono le risorse per lo sviluppo, per la riforma del fisco e per un welfare universale che tuteli la salute e garantisca la prevenzione: **quanti morti sul lavoro dobbiamo ancora piangere e commemorare?** - si chiede la Segretaria della Cisl- . Quanti morti vengono nascoste? La legalità è indispensabile per la dignità del lavoro. Ed è per questo che è importante essere qui, in tanti, come su tutte le piazze del paese, dell'Europa e del mondo perché il lavoro renda libera la persona di scegliere nella vita". "Una bellissima manifestazione - ha dichiarato a margine dell'iniziativa la Segretaria organizzativa della Cisl, Giovanna Ventura. Una manifestazione molto emozionante - ha detto - sia per ciò che rappresenta Portella sia per la partecipazione ancora molto sentita soprattutto dalle famiglie di superstiti e dagli stessi superstiti che in prima persona hanno vissuto quel terribile momento. La Cisl era presente con più di 50 pulmann con delegazioni che arrivavano da tutto il Paese e con un grande sforzo organizzativo della Cisl siciliana e della Cisl Calabria, davvero presente con i suoi iscritti e che colgo l'occasione per ringraziare sentitamente" ha concluso.





FISCO. FURLAN: "UNA FORTE INIZIATIVA UNITARIA PER UNA VERA RIFORMA E PER RENDERE BUSTE PAGA E PENSIONI PIÙ ROBUSTE"



Proporremo alla Cgil e alla Uil una iniziativa comune e forte perchè la riforma del fisco diventi un obiettivo perseguibile e raggiungibile". E' l'appello che Annamaria Furlan, impegnata oggi al Congresso della Cisl sarda, ha lanciato alle altre confederazioni. **"Il 70% delle nostre imprese, infatti, lavorano per i consumi interni: se non rendiamo più robuste le buste paga e le pensioni i consumi interni non decollano"**. Il tema del fisco, strettamente collegato a quello del lavoro, è da sempre nell'agenda della Cisl. Anche la scorsa settimana Furlan era tornata sulla necessità di una riforma fiscale definendo l'operazione come un "grosso problema che ancora non si riesce ad affrontare". **"Oltre all'Irpef – aveva infatti dichiarato la segretaria della Cisl- c'è inoltre la necessità di far diventare strutturale il bonus degli 80 euro e di estenderlo anche ai pensionati"**. Renzi - ha poi ricordato la leader della Cisl - aveva garantito che nel 2018 avremmo riformato il fisco, ma nel Def non c'è traccia. Bisogna riformare l'Irpef per avere le buste paga e le pensioni più pesanti per rilanciare, così, davvero i consumi". E poi avverte: "Toccare il fisco è una cosa seria e non uno spot, è un tema che diventa solo un battibecco per la campagna elettorale. Mi auguro che le sfide tra i partiti siano rispettose di chi

ha le idee migliori e le metta in campo, ma mi pare di capire che non è così sul tema del fisco" Ed al centro dell'azione della politica, delle istituzioni, ed anche delle parti sociali anche il tema del lavoro. **"L'Italia ha bisogno di un forte rilancio dell'occupazione –ha proseguito oggi Furlan- e questo deve essere fatto con gli strumenti giusti, innanzitutto puntando su investimenti in infrastrutture, innovazione, formazione: fattori, questi, assolutamente essenziali per lo sviluppo economico e sociale, con un ruolo forte ed innovativo delle politiche attive del lavoro e dell'alternanza scuola-lavoro"**. Accanto a questo noi rivendichiamo un'altra priorità che è quella di dotare finalmente il nostro paese di un'importante riforma fiscale. Una esigenza che nell'ultimo Def è stata rinviata ancora una volta dal Governo".

Lavoro. Cisl: "La questione disoccupazione giovanile resta centrale. Occorre fare di più e subito. Puntare sulle politiche attive"

"Il Paese sta affrontando con grande ritardo il tema della disoccupazione e basta guardare nelle case italiane per sapere che il problema occupazionale ha due facce molto complesse: quella giovanile e quella che riguarda gli over 50". Così la **segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan**, a "La Radio ne parla" su Radiol commentando i dati sull'occupazione diffusi ieri dall'Istat che ha parlato di un "sorpasso storico dei disoccupati over50 su giovani. **"La prima è diminuita ed è un dato positivo, ma abbiamo circa 1,5 milioni di**

giovani che non trovano lavoro", perchè "quello che ha fatto salire un po' i dati è il lavoro precario e occasionale. L'altra faccia, altrettanto complessa, è quella dei 50enni che perdono il lavoro e hanno enormi difficoltà a reinserirsi nel mercato". Per la Segretaria generale della Cisl "l'Italia deve puntare "sulle politiche attive del lavoro" ed è quello che manca nel paese, senza però dimenticare che "non sono le regole del mercato del lavoro che da sole creano posti di lavoro: le regole aiutano l'occupabilità ma se non c'è crescita e non c'è sviluppo non ci sono nuovi posti di lavoro e i disoccupati in Italia continueranno mediamente a essere oltre tre milioni. Di fatto - osserva ancora - quello che continua a mancare e ha notevoli ritardi sono le politiche attive del lavoro, cioè come accompagnamo i giovani ogni giorno a trovare un lavoro e come accompagnamo i lavoratori che perdono lavoro in età matura".





Il messaggio della Presidente Maria Bianca Farina e del nuovo A.D. Matteo Del Fante



L'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta il 27 Aprile e il Consiglio di Amministrazione appena concluso, ci hanno rispettivamente nominati Presidente e Amministratore Delegato. Siamo onorati di essere stati designati ai vertici di un'azienda così importante per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese e ringraziamo gli azionisti per l'incarico affidatoci. Sarà nostro impegno mettere a disposizione dell'azienda la nostra esperienza professionale, una costante determinazione e tutta la nostra passione. Lavoreremo, costruendo anche sulle iniziative di valore già intraprese, per assicurare a Poste Italiane un'ulteriore ed equilibrata crescita che consenta al nostro Gruppo di svolgere, sempre più e sempre meglio,

il suo ruolo determinante nel tessuto produttivo e nel processo di innovazione del Paese. Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà essenziale la piena valorizzazione e il coinvolgimento di tutte le energie e delle persone del Gruppo. La partecipazione attiva di ciascuno di voi, con il proprio bagaglio di competenze ed entusiasmo, sarà determinante per ogni nostro successo. Oggi iniziamo un nuovo viaggio, insieme raggiungeremo grandi risultati. Buon lavoro a tutti noi.

**POSTE, MISE: CONFRONTO
CON NUOVI VERTICI PER DEFINIZIONE PIANO INDUSTRIALE
venerdì 5 maggio 2017
PIANO DI RIORGANIZZAZIONE
RETE SOSPESO**

Non spetta più al Mise occuparsi della regolamentazione e della vigilanza del settore postale, ma il ministero intende procedere a un confronto con Poste italiane in vista di un nuovo piano industriale che assicuri

anche la tutela dei cittadini. Questo, in sintesi, l'orientamento del Governo come espresso in commissione Lavori pubblici del Senato nella risposta del sottosegretario allo Sviluppo economico Antonello Giacomelli all'interrogazione di Giorgio Pagliari (Pd) sulla chiusura di uffici postali per decisione di Poste italiane spa.

Le funzioni di regolamentazione e di vigilanza sul servizio postale universale sono passate dal Mise all'Agcom - ha chiarito Giacomelli - ed è l'Agcom ad aver autorizzato "il nuovo modello di recapito" della posta "a giorni alterni" per i comuni "in cui ricorrano situazioni particolari di natura infrastrutturale o geografica".

Nonostante questo, "il ministero è in più occasioni intervenuto" per "assicurare un effettivo confronto tra Poste italiane e le regioni e gli enti locali, riuscendo a ottenere una effettiva modifica del piano della società in materia di riorganizzazione della rete degli sportelli".



E' ARRIVATO IL MOMENTO DI DIRE BASTA ALLE CONTINUE PRESSIONI AZIENDALI

DENUNCIA
SINDACALE



Ci giungono, da tutti i territori, segnalazioni circa l'insostenibile livello delle pressioni esercitate da ogni funzione aziendale nei riguardi delle Strutture di Produzione che sta rendendo assolutamente invivibile il clima nei siti produttivi. Abbiamo, da sempre, denunciato l'anomalo livello di pressioni (in particolar modo commerciali) ma non solo, che altera il contesto lavorativo, imponendo condizioni di stress che, alla lunga, determinano ricadute psico-fisiche ai Lavoratori interessati. Registriamo adesso, però, un deciso salto di qualità sulla tipologia e sulle articolazioni di tali pressioni, che rendono non solo invivibile il clima, ma pongono, quotidianamente, le condizioni per esporre il personale, senza soluzione di continuità e senza differenziazione di ruolo, ad errori, a contestazioni, a provvedimenti

disciplinari, perfino a violazioni di regole e norme. Il livello e la complessità di tali pressioni sta assumendo, cioè, contorni talmente articolati e subdoli da porre, ormai, l'intera filiera produttiva degli UU.PP (DUP, RCUP, SCF, SCI, OSP, ODA) in una condizione di perenne ricatto. Rende TUTTI, ma soprattutto le figure più esposte (DUP, Commerciali, ecc.) particolarmente vulnerabili agli attacchi di questo o di quel dirigente; li rende completamente ricattabili rispetto a condizioni, create ad arte, attraverso questo esponenziale innalzamento del livello quantitativo/qualitativo delle pressioni, che non sono in grado di affrontare e gestire nella loro, ingestibile, complessità. Molti quadri e tantissimi specialisti si sentono ormai attaccati e minacciati dalla loro azienda! Non riescono più a gestire "serenamente" e con la necessaria qualità la loro giornata lavorativa: bombardati da

richieste, da adempimenti, da attività che, umanamente, nessuno è in grado di garantire nella loro complessità e nella loro antitetività. E, per questo, messi costantemente nella condizione di dover, quotidianamente, scegliere "cosa" fare: se lavorare per garantirsi e tutelarsi dando priorità ai comportamenti nelle regole e per le regole, o se farsi abbagliare totalmente dell'aspetto commerciale e tralasciare, gli "altri" aspetti del proprio ruolo. Tutto questo, oltre a pesare, ormai significativamente, sull'equilibrio psicofisico di molti dipendenti crea, come abbiamo ribadito, le condizioni per incrinare, pesantemente i rapporti all'interno delle strutture, che, ci preme dirlo, non trovano giovamento alcuno (anzi) da queste esasperazioni senza senso. Tempestate gli uffici di telefonate per "monitorare" i TDA, se una postazione avvia la chiamata alle 8,20 o alle 8,21, se si ferma 5 minuti e perché si ferma..., richiedere "spiegazioni in tempo reale" se si fa una contro-transazione e perché la si fa..., se un commerciale sta effettuando le telefonate, a chi le sta facendo e perché le sta facendo...se profila, se vende, se fa una "inutile" postvendita, se il DUP controlla a chi si telefona, cosa si



è detto, se si completano le campagne, le liste, le canvass, se le pratiche son conformi, se i TDA vanno..., se gli OSP parlano, propongono, ma senza penalizzare i TDA..., ecc. ecc. **Certo, molte di queste “attività” potrebbero essere considerate normali attività operative, certo. Se non fosse che, invece, vengono poste in maniera strumentalmente sbagliata, forzata, esasperata.** Insomma un gran CAOS! Una babele creata ad arte! Una condizione di precarietà operativa e funzionale perenne che espone i lavoratori ad inevitabili inadempimenti o errori e, quindi, a ricatti o a possibili violazioni normative. **Diciamo che si è superato il limite! Abbondantemente!** Occorre rientrare, velocemente, nell’ambito della normalità operativa, degli obiettivi “possibili”, di un sistema “coordinato” di obiettivi che, tra loro, non siano in antitesi, che siano “coerenti” con la forza lavoro disponibile e con la condizione sociale esterno all’UP. **Occorre porre un freno, anzi uno stop, alle continue ingerenze delle funzioni di filiale (e non solo) sull’operatività quotidiana degli uffici: controtransazioni, tempi di attesa, monitoraggi dei giornali di fondo, ecc. Si configura, ogni giorno, una violazione, palese, dello Statuto dei Lavoratori e, francamente, tutto ciò è diventato inaccettabile.** Occorre riportare il livello delle Responsabilità di cia-

scun attore (DUP, Specialisti, OSP, ecc.) all’interno di ambiti coerenti con le disponibilità di risorse, di mezzi, di tempo a disposizione. E con obiettivi complessivi coerenti con il contesto interno ed esterno. (lo ribadiamo). **Infine sarebbe tempo di eliminare la mortificazione che l’interlocutore/lavoratore, subisce durante il colloquio: “Se non raggiungi obiettivi ti faccio trasferire”.** Tante, ormai **troppe figure professionali, apicali e non, non sono più in grado di affrontare e gestire le responsabilità e le pressioni che, giorno dopo giorno, vengono loro scaricate addosso. E’ tempo che si comprenda che si è superato il limite e si stanno perdendo, per sfinimento e per rigetto, quei lavoratori che, da sempre, sono stati in prima fila, nel cambiamento di questa azienda. Assoluti protagonisti ed artefici dei successi di Poste e di M.P. in particolare.** Sarebbe delittuoso, a nostro modo di vedere, disperdere tanta professionalità e tanto senso di appartenenza. I segnali in tal senso noi, purtroppo, li cogliamo tutti.



Poste Italiane, ok dei soci al bilancio 2016 e al dividendo 2017. Nominato il CdA

L’assemblea degli azionisti di Poste Italiane ha approvato il bilancio dell’esercizio 2016, chiuso con un utile netto di 622 milioni di euro, e ha deliberato di assegnare un dividendo di 0,39 euro per azione; la cedola sarà staccata il 19 giugno. Inoltre, l’assemblea ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione il cui mandato scadrà in occasione dell’approvazione del bilancio dell’esercizio 2019. Il CdA sarà presieduto da Maria Bianca Farina.



BONUS NASCITA

DAL 4 MAGGIO LE DOMANDE PER GLI 800 EURO

Bonus di 800 euro per le mamme: ecco chi ne ha diritto e come ottenerlo. Non c'è alcun limite di reddito e possono chiederlo tutte le mamme di cittadinanza italiana o comunitaria e le non comunitarie in possesso di status di rifugiato politico. Da oggi 4 maggio 2017 è disponibile la procedura telematica Inps per richiedere il premio di 800 euro per la nascita o l'adozione di un minore, previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Il bonus sarà corrisposto dall'istituto su domanda della futura madre, al compimento del settimo mese di gravidanza (inizio dell'8° mese) oppure alla nascita o adozione o affido, per gli even-

Diventa operativo il bonus mamma domani (o bonus nascita) di 800 euro. Dal 4 maggio infatti si potranno presentare le domande all'Inps per ottenere il premio istituito dalla legge di bilancio 2017.

ti verificatisi dal 1° gennaio 2017. Il premio è concesso alle donne italiane ma anche alle rifugiate politiche in un'unica soluzione per evento ed in relazione ad ogni figlio nato, adottato o affidato. Chi può riceverlo - Sebbene in manovra fosse spuntata l'ipotesi di un tetto Isee per la richiesta del bonus, l'Inps sottolinea che non c'è alcun limite di reddito. Quindi tutte le mamme residenti in

le madri dal settimo mese di gravidanza fino al primo anno dalla nascita per quelli nati dopo il 4 maggio. Per chi fosse nato dal primo gennaio al 4 maggio l'anno di tempo inizia a decorrere da quest'ultima data. È possibile presentarla via web sul portale dell'Inps, www.inps.it, accessibile direttamente dalla richiedente tramite PIN forte; chiamando il Contact Center Integrato al numero 803164, gratuito da telefono fisso, oppure al numero 06164164 per le chiamate da cellulare con tariffazione a carico dell'utente; tramite i Patronati, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi. Come viene erogato - Viene concesso in un'unica soluzione ed è legato al numero dei figli nati o adottati. Ovvero nel caso due figli, alla mamma andrebbero 1.600 euro.

Il bonus mamma



DA QUANDO

In vigore da oggi



LA CIFRA

800 euro (una tantum) per la nascita o l'adozione di un bambino



COME FARE PER AVERLO

La futura madre deve presentare **domanda all'Inps** al compimento del 7° mese di gravidanza (inizio dell'8° mese) oppure alla nascita o adozione o affido avvenute nel 2017 e comunque entro un anno



CHI NE HA DIRITTO

- Cittadine italiane
- Cittadine comunitarie
- Donne con status di rifugiate politiche
- Donne in possesso del permesso di soggiorno UE di lungo periodo

ANSA centimetri

Italia, di cittadinanza italiana o comunitaria (e le non comunitarie in possesso di status di rifugiato politico o con permesso di soggiorno Ue per lungo periodo) che hanno partorito nel 2017 e le gestanti che hanno terminato il settimo mese di gravidanza possono richiederlo: questo vale anche in caso di adozione o di affido di un minore avvenuti dopo il primo gennaio 2017. Come presentare la domanda - Possono farlo tutte





DOCUMENTI NECESSARI DA PRESENTARE PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Dati del contribuente

- Tessera Cisl (per poter usufruire delle tariffe ridotte è necessario esibirla in fase di erogazione del servizio);
- Fotocopia codice fiscale del contribuente, del coniuge e dei familiari a carico, anche per i familiari di extracomunitari;
- Dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (730 o Unico), compresa la Certificazione Unica, eventuali deleghe di versamento;
- Modello F24;
- Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio a Luglio;
- Fotocopia documento del dichiarante/richiedente.

Redditi di lavoro dipendente/Pensione e assimilati

- Certificazione Unica;
- Certificato delle pensioni estere;
- Assegni periodici percepiti dal coniuge, in base a sentenza di separazione o divorzio;
- Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a COLF o BADANTI.

Altri Redditi

- Corrispettivi per lottizzazione terreni o cessione di immobili avvenuti negli ultimi 5 anni;
- Redditi diversi percepiti dagli eredi.

Terreni e Fabbricati

- Visura catastale;
- Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione;
- Contratti di locazione Legge 431/98;
- Canone da immobili affittati;
- Copia bollettini/F24 di versamento Tasi/IMU pagati nel 2016 (con il relativo calcolo, se disponibile);

Per chi ha scelto la cedolare Secca:

- Ricevuta della raccomandata inviata all'inquilino, copia del contratto, eventuale F24, modello SIRIA, Modello 69.

SPESE DETRAIBILI O DEDUCIBILI

Casa

- Contratto di locazione, per le persone che vivono in affitto;
- Quietanza di versamento degli interessi per mutui casa, atto di acquisto, atto di mutuo;
- Fatture pagate al notaio per l'atto di acquisto e la stipula del mutuo stesso;
- Fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;
- Tutta la documentazione per la detrazione per le ristrutturazioni edilizie: fatture, bonifici, concessioni edilizie, DIA, comunicazione al Centro Operativo di Pescara, ricevuta della raccomandata per i lavori effettuati fino al 31 Dicembre 2010;
- Tutta la documentazione per spese di risparmio energetico, fatture, bonifici e la ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA;
- Bonus mobili
 - Per arredo immobili ristrutturati:
documentazione che attesti l'avvio delle opere di ristrutturazione, fatture relative alle spese sostenute per l'arredo con la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti.
Le spese sostenute devono essere state effettuate tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2016;
 - Per acquisto abitazione principale giovani coppie:
atto di acquisto abitazione principale nel 2015 o nel 2016. Fatture relative alle spese sostenute per l'acquisto di mobili nuovi destinati all'arredo dell'abitazione principale. Le spese sostenute devono essere state effettuate tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016;
 - Ricevute dei bonifici bancari o postali relativi al pagamento delle fatture, ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito, documentazione di addebito sul conto corrente;



- Acquisto abitazione principale in leasing.
Contratto di leasing. Certificazione rilasciata dalla società di leasing attestante ammontare dei canoni pagati.
- Autocertificazione nella quale si dichiara di aver adibito l'immobile ad abitazione principale entro un anno dalla consegna;
- Acquisto unità immobiliari a destinazione residenziale classe energetica A o B - detrazione IVA. Atto di acquisto immobile contenente descrizione requisiti classe energetica.
Le spese sostenute devono essere state effettuate tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016.

Figli

- Rette pagate per l'asilo nido;
- Spese di istruzione per la frequenza di:
 - scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori (tasse, contributi, mensa);
 - corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri;
- Ricevute o quietanze di versamento di contributi per iscrizione ragazzi ad attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina...);
- Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti.

Ex Coniuge

- Assegni periodici versati o percepiti dall'ex coniuge;
- Sentenza di separazione;
- Codice fiscale dell'ex coniuge.

Mediche

- Parcelle per visite mediche generiche o specialistiche;
- Scontrini della farmacia (tickets, farmaci da banco, medicinali, omeopatia);
- Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi);
- Documentazione attestante la marcatura CE per i dispositivi medici (inclusi occhiali da vista);
- Tickets ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio;
- Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri;
- Ricevute per acquisto protesi sanitarie;
- Ricevute per spese sanitarie sostenute all'estero;
- Spese sanitarie per portatori di handicap (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sollevamento o sussidi informatici);
- Spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli);
- Documentazione comprovante il costo per la badante;
- Spese veterinarie.

Assicurazione e Previdenza

- Contratto stipulato e quietanza di versamento assicurazione vita, o infortuni rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, a tutela delle persone con disabilità grave;
- Contributi versati per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);
- Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi;
- Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare.

Altro

- Erogazioni liberali (Onlus, Ong, Istituzioni religiose, TRUST e Fondi Speciali, Partiti politici ed Istituti scolastici etc.);
- Ricevute versamenti contributivi all'INPS per lavoratori domestici;
- Spese per l'acquisto di cani guida;
- Tasse consortili;
- Spese funebri.

PRENOTA SUBITO

- IL TUO APPUNTAMENTO -



Numero Verde Gratuito
800.800.730

www.730zeroerrori.it



Curiosita'

GIOVANI IN ITALIA: autonomi economicamente a 40 anni



pendenza economica, nel 2020 ne impiegherà 18 (arrivando quindi a 38 anni) e nel 2030 addirittura 28. Diventerebbe, in sostanza, grande a cinquant'anni" si legge nella ricerca. Che parte da questa proiezione per analizzare quanto sta accadendo nel nostro Paese, **penultimo in Europa per quanto riguarda l'indice di equità tra le generazioni: mentre la media continentale si attesta poco sopra i 100 punti, l'Italia è ferma a quota 130. Peggio di noi solo la Grecia, ultimissima a quota 150 punti.** Cresce, inoltre, il peso del costo dei Neet (i giovani non impegnati nello studio, né nel lavoro, né nella formazione) sull'economia: per la fondazione Bruno Visentini nel 2016 l'incidenza è salita a 32,65 miliardi, contro i 23,8 miliardi del 2008, ma meno dei 34,6 miliardi del

Negli anni la politica li ha definiti **bamboccioni, choosy, sfigati.** La realtà è che i giovani italiani sono soprattutto lavoratori precari (o con stipendi bassi) che, per diventare autonomi economicamente, **sono costretti ad arrivare a 40 anni.** E il futuro non promette nulla di buono: se la tendenza non cambia, nel

2030 i ragazzi potranno contare su uno stipendio solido solo quando avranno 50 anni, quindi quando non saranno più giovani. **E' la fotografia tracciata da uno studio della Fondazione Visentini presentato alla università Luiss.** Il ragionamento è semplice: "Se un giovane di vent'anni nel 2004 ha impiegato 10 anni per raggiungere l'indi-



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351/ Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciacco Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Segretario Territoriale
Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via Canonico Pulci 9/B
Tel. 0934-20085 / Fax 0934-20085
Segretario Territoriale
Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Pirandello 18
Tel. 0922-21529 / Fax 0922-556221
Segretario Territoriale
Giovanni Greco
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via Donna Nuova 11
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 e/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale
Gisella Schillaci
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Via Vincenzo Guiffrida N° 160
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale
Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenale 26
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061
Segretario Territoriale
Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 e/o Ust-Cisl
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809
Segretario Territoriale
Giorgio Giummara
ragusa@slp-cisl.it



Sede Regione Sicilia

Via Alcide De Gasperi 58
90139 Palermo
Telefono: 091-7026400
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale
Giuseppe Lanzafame

